

S. Messa solenne dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria
martedì 8 dicembre 2020, ore 11.15, Casalpusterlengo
Chiesa Santuario parrocchiale di Maria Madre del Salvatore

Il grande preludio del Natale è l'Immacolata e i francescani ne sono stati sempre figli tanto devoti. In questo anno che ricorda i 50 anni di fondazione della parrocchia del Santissimo Salvatore e i 240 dall'incoronazione della statua della Madonna dei Cappuccini di Casale, insieme a loro, ci stringiamo attorno a Lei per dirle: siamo peccatori ma figli tuoi, Immacolata, prega per noi. La impareranno certamente i ragazzi quest'invocazione e quando saranno giovani e poi più grandi (potrà capitare di sentire difficoltà persino nella partecipazione alla Messa: non sia mai!) la ripeteranno nel cuore: siamo peccatori ma figli tuoi.

1. La Madonna Immacolata ci dice la verità di Dio (non qualche vago pensiero): la verità (!) su di Lui e su di noi. Dio è grande e noi lo possiamo essere, se, come avvenne per Maria, ci facciamo piccoli e umili desiderando di essere liberi. Dio è amore: Maria lo ha creduto amando e sperando. Se con la grazia di Dio ci lasciamo prendere dallo Spirito Santo che scese su di Lei per renderla Madre di Dio e ameremo - anche nel dolore e fino alla morte - come Lei che rimase fedele fino ai piedi della croce del Figlio, diventeremo per quella morte e risurrezione figli nel Figlio e non andremo mai perduti. Figli di Dio a motivo dello Spirito Santo: il battesimo cristiano, infatti, avviene nell'acqua e nello Spirito del Crocifisso Risorto. Saremo creativi noi creature avendo compreso che Dio Creatore nel Verbo è Padre.

2. Allora siamo quasi uguali a Dio? Questo è il punto debole. Maria è senza macchia di peccato. Non è stata nemmeno sfiorata dal peccato originale, ossia dall'inimicizia verso Dio e gli altri e radice malata ereditata dalle origini. Noi, invece, ne veniamo liberati col battesimo. Ma sia per Lei sia per noi sempre a motivo della grazia di Cristo. Il 169 punto debole è pensare di essere come Dio, perdendo la misura di noi stessi e il

valore delle cose, mentre è Lui che ci fa grandi. Maria, tutta bella e tutta santa concepita nel grembo materno senza peccato originale, visse senza peccare mai: era splendente come la luna traendo luce dal sole, che è Gesù: Lei è l'aurora del giorno sfolgorante come il sole invincibile che sorge a Natale ad illuminare (lo ricorda anche santa Lucia) l'umanità nel tempo e nell'eternità col dolore e il morire santificati dall'amore senza fine. Così, l'Immacolata è memoria nella chiesa e nel mondo della felicità che è *l'Emmanuele, il Dio con noi*.

3. A Roma i francescani nella basilica dei XII apostoli da cima a fondo dietro l'altare maggiore stendono l'immagine dell'Immacolata e i cori cantano: *tota pulchra es Maria et macula originalis non est in Te*. In san Pietro (riprodotta in affresco ai musei vaticani) c'è il mosaico dell'Immacolata Incoronata, con san Francesco ai suoi piedi. In piazza di Spagna, alla colonna con la sua statua in alto, il papa e tutti i romani portano fiori (eccezion fatta per quest'anno di coronavirus, dal quale chiediamo di liberarci sostenendo i malati e quanti li curano e presentando al Signore i cari defunti perché perdonati siano accolti in Paradiso). Il fiore può essere la confessione e la comunione! Recitando poi il Credo, il Padre Nostro e una preghiera per il Papa, avremo l'indulgenza plenaria per i vivi e i defunti concessa in questo anno di festosa commemorazione. La Madonna ci prepara al perdono e all'eucaristia, Lei che a Lourdes ha detto a Bernadette: *Io sono l'Immacolata Concezione*. Cari ragazzi avete dimenticato tutto? La sintesi di quanto proclamato nella Genesi, nella lettera ai cristiani di Efeso e nel vangelo di Luca (l'Annunciazione) può essere: *siam peccatori ma figli tuoi*, Immacolata prega per noi Cristo Gesù, il Figlio di Dio e di Maria, nostro fratello, Signore e Santissimo Salvatore. Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi